

logici; l'indice delle parole greche, latine, egiziane, arabe; i nomi geografici, religiosi, storici; infine l'indice degli argomenti e delle nuove interpretazioni proposte. In tutto quasi 70 pagine di indici. Insomma questo libro, con cui la signorina Danielle Bonneau si presenta nel numero degli studiosi francesi, le fa molto onore, e ci auguriamo che ella prosegua a studiare l'argomento, come ci ha fatto sperare.

A. CALDERINI

*Corpus des ordonnances des Ptolémées* (= C. Ord. Ptol.) par M. TH. LINGER, Bruxelles, 1964 (= Acad. Royale de Belgique, Classe de Lettres, vol. LVII, 1).

Questi testi, scelti dalla signorina Linger nella vasta serie dei papiri greci, furono in gran parte da lei riveduti sugli originali, nei suoi numerosi viaggi in Inghilterra, in Francia, in Egitto, in Grecia, negli Stati Uniti, durante i quali ella si trovò in contatto coi maggiori rappresentanti del diritto applicato alla papirologia e poté, all'occasione, approfittare della loro esperienza e dei loro giudizi. La signorina Linger del resto non è nuova in questo campo, che anzi una serie di studi, compresi in due volumi e in numerosi articoli, riguardanti la legislazione tolemaica, la fanno considerare specialista in questa materia.

Nessuno quindi meglio di lei avrebbe potuto pubblicare i 91 testi dei prostagmata reali, divisi in due gruppi, secondo che appartengono sicuramente a questa categoria di documenti o che presentino qualche dubbio.

Ciascuno è preceduto da una chiara introduzione; corredato da ogni possibile riferimento bibliografico e commentato con osservazione penetrante e nello stesso tempo misurata e prudente,

Il *corpus* è completato da una raccolta per quanto possibile completa delle testimonianze sui prostagmata reali, cioè di riferimenti ad essi, le cosiddette « allusioni », divise in tre categorie, secondo che sono sicure, dubbie o, appartenendo all'epoca romana, siano testimoni della sopravvivenza di prostagmata tolemaici. Esse rappresentano una novità per lo studioso, e non la minore, commentate come sono una per una e completate dalle interpretazioni probabili, se non tutte sicure.

Particolarmente utili e importanti sono le quasi cento pagine che chiudono il volume e che comprendono la bibliografia di tutte le pubblicazioni utilizzate nel lavoro e gli indici: le fonti, il calendario, i nomi geografici, i nomi propri, le parole greche, gli argomenti e i testi corretti. Anche gli indici danno l'idea della somma di lavoro che il volume ha richiesto e della sua precisione e chiarezza.

A. CALDERINI

C. P. Jud. III = *Corpus Papyrorum Judaicarum III*, edd. V. A. TCHERIKOVER, AL. FUKS, M. STERN, with an epigraphical contribution by DAV. M. LEWIS, Harvard Univ. Press, Cambridge Mass., 1964.

Questo terzo volume come i precedenti fu progettato dal compianto pro-